

il fedelissim

60° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Caltignaga

DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025 - ANNO LX - N° 15 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

UNO STADIO UN PO' PIÙ AZZURRO... SOGNANDO IL BIS!



NOVARA-RENNATE

28ª GIORNATA - DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025 - ORE 17.30



A DISPOSIZIONE

12	NEGRI
31	DESJARDINS
6	ANZOLIN
7	GERARDINI
9	ASENCIO
11	PALSSON
16	GAGLIARDI
18	AKPA-CHUWKU
28	CANNAVARO
29	MARESSA
90	GANZ
96	VALENTI
ALL.	GATTUSO

A DISPOSIZIONE

1	OMBRA
12	BARTOCCIONI
2	ELEUTERI
3	GARDONI
7	ANGHILERI
11	DEL CARRO
14	CALÌ
20	MARCHETTI
23	SIEGA
24	BOCALON
25	DE LEO
27	DI NOLFO
31	SATRIANO
44	MAZZAROPPI
50	PELLIZZARI
71	ZIU
ALL.	FOSCHI

LE PROSSIME PARTITE DEL NOVARA FC

Abituiamoci a considerare per un po' le 17.30 della domenica come orario "tipico" delle partite della squadra di Gattuso. Dopo l'impegno odierno con il Renate gli azzurri giocheranno alla stessa ora domenica 2 marzo a Zanica con l'Albinoleffe, domenica 9 marzo in casa con la Giana Erminio e domenica 16 marzo nel rinnovato

stadio di Caldiero Terme contro i padroni di casa. In mezzo solo l'infrasettimanale di Vicenza, giovedì 13 marzo alle ore 20.45. Il big match con la capolista Padova è stato fissato per le ore 15 di domenica 23 marzo. Il sabato successivo alle 17.30 trasferita a Chioggia nella tana della Union Clodiense.

NOVAIUS
STUDI LEGALI

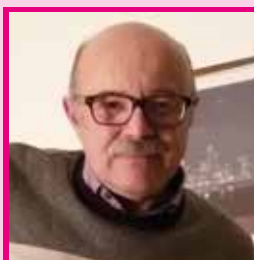
AVV. MASSIMO GIORDANO

www.novaius.it

Gorgonzola

IGOR

IGOR VOLLEY: RUSH FINALE PER UN POSTO IN CHAMPIONS LEAGUE



di Attilio Mercalli

Dopo aver sfiorato domenica scorsa davanti ai 4000 del Palalgor l'impresa di battere la supercorazzata imbattuta Imoco Conegliano a cui

comunque ha strappato il primo punto della stagione cedendo solo al 5° set, l'Igor Volley del patron Leonardi, sotto la neve dei Carpazi, si è andata a prendere solo 48 ore dopo la qualificazione alla semifinale di Coppa Cev a Plovdiv in Bulgaria. Un finale di stagione regolare in campionato e un ultimo chilometro nella manifestazione Europea per Club, scoppiettante attende il club novarese che punta ad una posizione di privilegio in classifica per piazzarsi al meglio nella griglia play off scudetto (ora è quarta ndr) da conseguire nelle tre



Lorenzo Bernardi

giornate di regular season che l'aspettano e ad a raggiungere l'atto finale della Coppa europea che manca nella bacheca societaria e che passerà dalla semifinale contro la vincente tra le turchi del Thy Istanbul e le polacche del Biesko Biala. Intanto però, parallelamente al match di oggi del Novara FC, il team di Lorenzo Bernardi sarà impegnato a Treviglio, casa per questa stagione del Bergamo 1991, nuova denominazione della ex gloriosa e pluriscudettata Foppapedretti in un match

importante perché nella rincorsa del terzo posto a fine regular season che vale la qualificazione alla prossima edizione non si può più permettere di lasciare punti per strada se vorrà presentarsi dopo l'ultima gara casalinga con le pesaresi del Vallefoglia, gara anche questa dove prendere tre punti obbligatoriamente, allo scontro diretto che nell'ultima giornata la metterà di fronte a Firenze alla Savino del Bene Scandicci, formazione diretta concorrente alla posizione Champions.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori

DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA

THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO

ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI

GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

IGOR
Gorgonzola
Dolce

IGOR
Gorgonzola
Piccante

**VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su
agilvolley.com

Gorgonzola
IGOR
Volley NOVARA

TRE GARE PER FARE IL SALTO DI QUALITÀ

Dagli scontri diretti con Renate, Albinoleffe e Giana il pass per la tranquillità



di Massimo Barbero

Due settimane fa avevo esternato su queste colonne tutta la preoccupazione per una classifica sempre più corta e per il trend negativo di un Novara uscito dal derby di Vercelli con le ossa rotte. Per fortuna questa squadra ha un grande cuore ed un tecnico molto bravo. Nel momento più complicato gli azzurri hanno saputo tirar fuori ancora una volta gli attributi. Il pareggio acciuffato in extremis con l'Alcione e soprattutto la vittoria di Crema ci hanno consentito di fare un bel balzo in avanti. Ed ora possiamo guardare alle 11 giornate che restano con un pizzico di ansia in meno. Vietato abbassare la guardia, ma se dovessimo fare risultato nei tre scontri diretti che ci attendono contro Renate, Albinoleffe e Giana allora potremo davvero pensare ad un finale di campionato scervo da ansie e con qualche ambizione concreta.

Andiamo con ordine. Contro la squadra di Cusatis abbiamo giocato maluccio per un'ora abbondante. Ma alla fine l'abbiamo recuperata, con pieno merito, grazie all'apporto degli uomini subentrati dalla panchina. In primis quell'Akpa che è entrato subito nel cuore dei suoi nuovi tifosi grazie alla deviazione vincente dell'1-1.

A Crema Gattuso ha compiuto l'ennesimo capolavoro tattico di questo brillante anno e mezzo della sua gestione. In assenza di due prime punte di ruolo (Da Graça ed Asencio entrambi ai box) ha sorpreso gli avversari con un modulo tattico già sperimentato in occasione della trasferta di Caravaggio di inizio gennaio che ha esaltato le accelerazioni di un Agyemang imprevedibile.

Il successo del "Voltini" ha premiato la professionalità di un Ganz che si è fatto trovare pronto alla chiamata del mister ed ha dimostrato con i fatti di essere sempre rimasto con la testa all'interno del progetto. Curiosamente i due gol decisivi sono arrivati dai due giocatori che ad un'ora dalla fine del mercato invernale non facevano parte della rosa del Novara Fc.

L'ultima partita però ci ha confermato anche che adesso in rosa ci sono alternative importanti. Come

LE STATISTICHE DI NOVARA-RENAME

Ultime 10 partite giocate contro il Renate

Vittorie: 4 Pareggi: 3 Sconfitte: 3

Ultime 3 partite giocate in casa

Vittorie: 1 Pareggi: 1 Sconfitte: 1

Ultimo gol segnato in casa

Urso al 71' (6/3/2024 Novara-Renate 1-1)

Gol segnati nelle ultime 10 partite contro il Renate

Novara: 14

Renate: 12

quel Maressa che si è presentato sul campo con numeri di alta classe e giocate di personalità. È un patrimonio della nostra società su cui puntare anche in prospettiva futura.

Con 38 punti in classifica (40 sul campo) il domani ci fa un po' meno paura. Sarebbe bello sfruttare questi tre scontri diretti per guadagnarsi il pass per la tranquillità. E presentarsi a Vicenza a testa alta, senza aver nulla da perdere, per cercare sul campo la rivincita dopo la beffarda sconfitta (3 rigori contro!) di un anno fa. Non sarà semplice, certo. A cominciare dalla gara odierna contro un Renate che è sempre un avversario ostico da affrontare. Le "pantere" hanno superato il Lecco sabato scorso interrompendo una serie sfortunata di sconfitte che stavano minando la serenità della squadra. Il potenziale dei neraz-

zurri non è in discussione così come il valore di un condottiero come Luciano Foschi che non più tardi di un anno e mezzo fa ha compiuto una vera e propria impresa portando in serie B la compagine bluceleste.

Voglio salutare con affetto, a nome di tutta la redazione Luca Ghiringhelli che ha terminato anzitempo la stagione per un serio infortunio al ginocchio. In bocca al lupo, Luca, ti aspettiamo di nuovo in campo per l'inizio del prossimo ritiro!

Mentre scrivo si sta perfezionando la cessione di quote di un ulteriore 25% alla famiglia Boveri. Agli attuali soci di maggioranza il Grazie del Club Fedelissimi a nome di tutti gli sportivi novaresi per l'impegno. Saremo sempre con Voi per un futuro possibilmente ancora più azzurro... Forza Novara sempre!!!

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler
a sette colori completamente
certificata per stampa confezioni
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com



RISULTATI

26ª GIORNATA

Albinoleffe - Renate	1-0	Albinoleffe - Feralpisalò	0-0
Arzignano - Lumezzane	1-1	Alcione - Arzignano	0-1
Atalanta U23 - Virtus Verona	0-3	Giana Erminio - Atalanta U23	2-1
Caldiero T. - Pergolettese	0-1	Pergolettese - Novara	1-2
Feralpisalò - Vicenza	2-0	Pro Patria - U. Clodiense	3-1
Lecco - Pro Vercelli	2-1	Pro Vercelli - Triestina	0-1
Novara - Alcione	1-1	Renate - Lecco	1-0
Padova - Pro Patria	3-1	Trento - Lumezzane	2-2
Triestina - Trento	1-0	Vicenza - Padova	1-1
U. Clodiense - Giana Erminio	0-1	Virtus Verona - Caldiero T.	5-2

27ª GIORNATA

PROSSIMI TURNI

28ª GIORNATA

Domenica 23 febbraio

Trento - Pergolettese	21/2	Giana Erminio - Lumezzane	28/2
Triestina - Alcione	22/2	Alcione - U. Clodiense	28/2
Caldiero T. - Feralpisalò	22/2	Pro Patria - Caldiero T.	
Arzignano - Virtus Verona	22/2	Pergolettese - Lecco	
Lecco - Pro Patria	22/2	Virtus Verona - Triestina	
U. Clodiense - Pro Vercelli		Pro Vercelli - Trento	
Lumezzane - Vicenza		Vicenza - Arzignano	2/3
Novara - Renate		Albinoleffe - Novara	2/3
Padova - Giana Erminio		Feralpisalò - Padova	2/3
Atalanta U23 - Albinoleffe	24/2	Renate - Atalanta U23	3/3

29ª GIORNATA

Sabato 1 marzo

MARCATORI

16 RETI: Vlahovic (Atalanta U23)

14 RETI: Di Carmine (Trento) **13 RETI:** Comi (Pro Vercelli)

12 RETI: Bortolussi (Padova) **11 RETI:** De Marchi (Virtus Verona)

7 RETI: Ongaro

6 RETI: Morosini

4 RETI: Ranieri

2 RETI: Agyemang, Basso, Calcagni, Ganz, Lorenzini

1 RETE: Akpa-Chukwu, Bertoncini, Da Graca, Lancini

CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2024/2025



	SQUADRE	TOTALE								CASA					TRASFERITA				
		PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
1	PADOVA	66	27	20	6	1	48	14	34	10	4	0	24	7	10	2	1	24	7
2	VICENZA	60	27	18	6	3	42	14	28	11	3	0	28	5	7	3	3	14	9
3	FERALPISALÒ	49	27	14	7	6	35	20	15	10	3	1	22	7	4	4	5	13	13
4	ALBINOLEFFE	42	27	11	9	7	30	23	7	4	7	3	14	13	7	2	4	16	10
5	TRENTO	41	27	10	11	6	35	31	4	6	5	2	23	15	4	6	4	12	16
6	ATALANTA U23	40	27	12	4	11	49	41	8	8	2	4	28	16	4	2	7	21	25
7	VIRTUS VERONA	39	27	11	6	10	38	32	7	6	2	5	19	15	5	4	5	19	17
8	GIANA ERMINIO	39	27	11	6	10	30	29	1	5	4	5	14	15	6	2	5	16	14
9	NOVARA (-2)	38	27	10	10	7	31	23	8	6	5	3	17	11	4	5	4	14	12
10	ALCIONE	37	27	11	4	12	25	25	0	4	2	7	8	12	7	2	5	17	13
11	RENATE	37	27	11	4	12	19	26	-7	5	3	6	7	11	6	1	6	12	15
12	LUMEZZANE	36	27	9	9	9	32	38	-6	5	1	7	14	21	4	8	2	18	17
13	ARZIGNANO	35	27	9	8	10	32	33	-1	5	3	5	16	16	4	5	5	16	17
14	PERGOLETTESE	33	27	9	6	12	28	36	-8	4	3	6	16	17	5	3	6	12	19
15	PRO VERCELLI	30	27	8	6	13	23	35	-12	6	2	5	14	17	2	4	8	9	18
16	LECCO	29	27	7	8	12	28	39	-11	7	3	3	19	15	0	5	9	9	24
17	TRIESTINA (-1)	29	27	8	6	13	28	34	-6	4	3	6	15	16	4	3	7	13	18
18	PRO PATRIA	21	27	3	12	12	21	34	-13	2	8	4	13	16	1	4	8	8	18
19	CALDIERO T.	20	27	5	5	17	25	49	-25	3	3	8	13	22	2	2	9	12	27
20	U. CLODIENSE	15	27	2	9	16	23	46	-23	1	5	7	12	19	1	4	9	11	27

PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2024-2025



26ª - NOVARA-ALCIONE

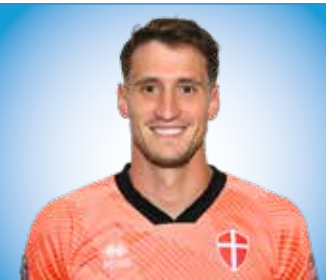
Hemsley Akpa-Chukwu	3
Stefano Minelli	2
Riccardo Calcagni	1

27ª - PERGOLETTESE-NOVARA

Riccardo Calcagni	3
Giuseppe Agyemang	2
Simoneandrea Ganz	1

CLASSIFICA GENERALE

Stefano Minelli	23
Giuseppe Agyemang	20
Leonardo Morosini	17
Riccardo Calcagni	16
Roberto Ranieri	13
Davide Bertoncini	11
Gianmarco Basso	9
Christian Donadio	7
Filippo Lorenzini	7
Simoneandrea Ganz	4
Adrian Cannavaro	3
Hemsley Akpa-Chukwu	3
Marco Da Graca	3
Omar Khailoti	3
Alessandro Di Munno	1
Filippo Gerardini	1



Minelli guida la classifica

ZAMBRUNO
FOTOGRAFIA E PUBBLICITÀ
PER L'INDUSTRIA MECCANICA
www.zambruno.it





L'AVVERSARIO DI OGGI: ASSOCIAZIONE CALCIO RENATE

Città: Renate (MB)

Stadio: Mino Favini - Meda (2.500 posti)

Colori: Nero, azzurro

Simbolo: Pantera



ROSA 2024-2025

Portieri: Tommaso Nobile, Francesco Ombra, Andrea Bartoccioni

Difensori: Simone Auriletto, Davide Ziu, Paolo Gardoni, Jonathan Spedalieri, Stefano Pellizzari, Marcello Possenti, Corrado Riviera, Marco Anghileri

Centrocampisti: Gianluca Esposito, Lorenzo Ciarmoli, Andrea Delcarro, Michele Cali, Francesco Vassallo, Andrea Bonetti, Alessandro Eleuteri, Alessandro Pellegrino, Stefano Mazzaroppi, Gianluca Mastromonaco.

Attaccanti: Andrea Procaccio, Nicholas Siega, Francesco Di Nolfo, Andrea Ghezzi, Riccardo Bocalon, Vincenzo Plescia, Lorenzo De Leo, Aristidi Kolaj, Antonio Satriano

Allenatore: Luciano Foschi

Vitale boccata d'ossigeno per il Renate dopo una serie interminabile di sconfitte consecutive. Sei stop di fila che hanno precipitato i nerazzurri di Luciano Foschi dalla quinta alla dodicesima posizione, vanificando i risultati positivi fino ad allora conseguiti. È vero che la classifica è talmente corta (per i piazzamenti playoff, nel giro di pochi punti c'è quasi la metà delle squadre del girone) che basta una vittoria per risalire velocemente o una sconfitta per retrocedere altrettanto rapidamente. Nella stessa giornata in cui il Novara si aggiudicava straripatamente la partita di Crema (patémi risparmiati se il primo assistente del direttore di gara non avesse compiuto un clamoroso errore di prospettiva considerando in out Khailoti autore del colpo di testa vincente su uscita kamikaze del portiere gialloblù Cordaro, mentre invece era in fuorigioco passivo e totalmente influente Bertoncini), il Renate si riconciliava al Favini di Meda

con i suoi tifosi superando di misura il Lecco con un gol di Cali ad una manciata di minuti dalla fine. L'esperto Foschi, prima della delicatissima partita con i lariani, così commentava la serie infinita di cadute della sua squadra. "Non ho mai creduto nella fortuna e nella sfortuna, io credo nei meriti e nei demeriti" leggiamo su www.tuttoc.com. "Concedere agli avversari l'opportunità di fare gol è stato, ovviamente, un nostro demerito: le sei sconfitte sono maturate tutte sul filo di lana, con gli episodi che -inevitabile- spostano tutti i ragionamenti annullando

anche gli spunti positivi. [...] Lo dico sempre: ci manca sempre il centimetro per fare il metro. [...] Senza dubbio segniamo poco, siamo il peggior attacco del campionato e ora siamo entrati in un mood di preoccupazione nel quale dobbiamo tirarci fuori da soli, sapendo che i particolari fanno la differenza. Trovarci in mezzo al campo alla fine della partita è una nostra consuetudine: lo facevamo dopo una vittoria, lo confermiamo dopo le sconfitte perché insieme si stemperano emozioni che altrimenti, nell'adrenalina del momento, rischiano di andare "oltre". [...]

È un po' complicato ora entrare in questa "nuova" mentalità che ci impone di salvarci dopo una prima parte di stagione positiva, ma dobbiamo farlo. Senza nasconderci. Il mercato ha rinforzato tante squadre e noi dobbiamo fare qualcosa di più. Quel "qualcosa di più" di ora non è sufficiente". Per ora, l'ennesima vittoria di corto muso ha portato i tre punti. La società del presidente Spreafico nel mercato di riparazione ha ceduto Regonesi alla Clodiense e Egharvba alla Casertana e ha preso due attaccanti (Kolaj dal Crotone e Satriano dalla Casertana) e il centrocampista Mastromonaco dal Taranto, mantenendo l'ossatura della squadra. Pochi movimenti, rinforzi mirati, come aveva chiesto Foschi alla fine del 2024, "per non danneggiare un giocattolo funzionante". Le sei sconfitte consecutive avevano però dimostrato che il giocattolo si era perlomeno inceppato...

Adriana Gropetti



Cali sferra il tiro vincente contro il Lecco

"QUE RESTE-T-IL DE NOS AMOURS?"

Era il 3 settembre 2022 e sembra sia trascorso un secolo



di Paolo Molina

Carissimo Direttore de' Direttori, **Que reste-t-il de nos amours?** è una canzone francese del 1942 musicata da Charles Trenet e scritta dallo stesso Charles Trenet e da Léo Chauliac.

È una melodia struggente, ripresa in Italia più recentemente anche da Ornella Vanoni, che sintetizza la malinconia del constatare quanto le nostre passioni siano temporanee, passeggiare.

E spesso anche "vane", effimere. Se si parla di amori duraturi tuttavia, col calcio, siamo nel posto giusto, perché alla nostra squadra, sostengono alcuni, saremo fedeli tutta la vita.

Sì, ma gli idoli, gli "oggetti" del no-

stro amore, variano rapidamente. Ha forse fatto male, Ongaro, a prendere l'occasione Trapani? Così, in realtà, ci ha messi nella condizione degli amanti traditi. Ma è bastato un lampo di Da Graca od una invenzione di Akpa e/o di Ganz per farci "dimenticare" il canadese.

Ho pensato a questa canzone francese quando mi sono trovato nella condizione di scrivere dei nostri trascorsi contro il Renate.

Come ti avevo già spiegato nel Fedelissimo della scorsa stagione, per me, sino al 2014, di Renate era esistita solo una severissima istitutrice tedesca con cui avevo avuto indirettamente a che fare al camping "Il gabbiano" di Follonica nella calda estate nel 1974.

Lei guidava i bimbi tedeschi in colonia e mio zio sosteneva che, sì, quelli erano diventati dei "veri duri", al contrario di quel "mollaccione" che ero io.

Dal 2014, invece, ho preso coscienza di una solida ed organizzata società di calcio a nome Renate, che gioca le partite inter-



La formazione del Novara prima della partita

ne allo stadio di Meda. Una realtà calcistica che ci ha spesso, come Novara (Calcio prima e FC dopo) messo in grosse difficoltà.

Ma perché nel sottotitolo ti cito la partita del 3 settembre 2022? Perché... andiamo a leggere il tabellino di quella che fu la giornata numero 1 della stagione 2022-2023, ovvero quella del ritorno in C dopo il trauma del fallimento (luglio 2021) del Novara Calcio e della tormentata nascita del subito vincente (grazie a Ferranti si "adomestì" subito la D) Novara FC. Ecco di cosa voglio trattare: 3 settembre 2022. Prima giornata

serie C, girone A.

NOVARA: 1 Pissardo, 3 Urso (58' 33 Goncalves), 8 Rocca, 9 Bortolussi (69' 24 Buric), 13 Carillo, 14 Galuppini (84' 20 Tavernelli), 19 Gonzalez (C) (84' 10 Marginean), 21 Ranieri (69' 11 Peli), 23 Ciancio, 29 Benalouane (VC), 30 Calcagni

A disposizione: 12 Menegaldo, 4 Di Munno, 5 Bonaccorsi, 15 Khailoti, 18 Diop, 22 Desjardins, 27 Calò, 34 Sartor, 35 Amoabeng

Allenatore: Roberto Cevoli

RENATE: 12 Drago, 4 Angeli, 7 Anghileri (C), 8 Maistrello, 10 Morachioli (70' 11 Sgarbi), 20 Squizzato (75' 6 Gavazzi), 21 Malotti (85' 27 Rossetti), 24 Possenti (VC) (85' 5 Menna), 30 Marano (75' 23 Larotonda), 33 Colombini, 88 Esposito

A disposizione: 1 Furlanetto, 14 Baldassin, 16 Ermacora, 32 Simonetti

Allenatore: Andrea Dossena

Arbitro: Sig. Francesco D'Eusania di Faenza

Assistenti: Sigg. Giuseppe Luca Lisi di Firenze e Davide Rignanese di Rimini

Quarto ufficiale: Sig. Gioele Iacobellis di Pisa

Marcatori: 20' Marano (R), 48' Benalouane (N), 74' Galuppini (N), 90'+4' Tavernelli (N)

Ammonizioni: 24' Benalouane (N), 44' Esposito (R), 46' Gonzalez (N), 49' Bonaccorsi (N, non dal campo), 61' Possenti (R)

Calci d'angolo: Novara 6 - Renate 1

Allego all'articolo una foto emble-



L'esultanza di Benalouane per il momentaneo pareggio



Di Galuppini la rete del sorpasso

matica: Benalouane che ruggisce da terra dopo avere segnato il gol del pareggio (48'), attorniato da Ciancio, Galuppini e Calcagni. Dei titolari di allora, e scriviamo solo di due anni e mezzo fa, solo Calcagni e Ranieri sono rimasti a Novara. Leggendo i nomi della

panchina, ci sono ancora Di Munno, Khailoti e Desjardins. Tutto passa, tutto scorre così velocemente.

Di sicuro restano il nostro amore per il Novara (Calcio o FC che dir si voglia) e la stima per i giocatori della "vecchia guardia" (chi è



Chiude Tavernelli in pieno recupero

qui da più tempo è Desjardins). A ben rifletterci, chi aveva i riflettori puntati, quel giorno 3 settembre 2022, come i marcatori, ha fatto una veloce comparsata a Novara (Tavernelli velocissima, visto che a gennaio 2023 andò a Trieste). C'è stato invece chi, al contrario, è

partito in sordina (come Di Munno e Khailoti) e poi si è preso i galloni di titolare.

That's it, caro Direttorissimo.

E FOOOOOOOOOOOOOOOOOOO-
OORZA NOOOOOOVARAAAAA-
AAAAAAAAAAAAA

LA CERTEZZA DI PIACERE.

Intesa
POUR HOMME

GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME

DEODORANT PARFUME'
BODY SPRAY

Intesa
POUR HOMME

SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME

AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

IL PROTAGONISTA: FEDERICO BOVERI

Il giovane Direttore Sportivo è reduce dall'intensa sessione di mercato invernale



di Fabrizio Gigo

Buongiorno direttore, grazie per la sua disponibilità e un caro benvenuto al Club dei Fedelissimi.

Ciao Fabrizio, diamoci pure del tu. Un caro saluto a tutti i lettori del giornale e ai tifosi del Novara. **Cominciamo la nostra chiacchierata celebrando la preziosa vittoria della squadra azzurra che mancava in quel di Crema da più di trent'anni.**

Ieri abbiamo colto una vittoria storica, come hai precisato tu e fondamentale per le nostre ambizioni di stagione. Abbiamo ottenuto tre punti pesantissimi che ci permettono di gravitare nella zona più tranquilla della classifica e di guardare alla zona play off con maggiore convinzione. A fine gara tutto il gruppo era molto soddisfatto della prestazione e della vittoria che ci siamo meritati sul campo. Spesso le partite si decidono grazie a degli episodi e ieri alcuni di essi sono stati a nostro favore.

Con il passare delle partite cresce anche la solidità difensiva di questa squadra a cui è spesso complicato fare gol.

I numeri ci danno ragione in tal senso perché siamo una delle migliori difese del campionato. Abbiamo dimostrato di potercela giocare con tutte le rivali, anche quelle che occupano la parte più alta della classifica. Abbiamo un gioco propositivo, creiamo molto e sono fiducioso per il prosieguo della stagione.

Concedimi una battuta direttore; ieri la gara è stata risolta da

un "non" colpo di mercato (per quei pochi che non lo sanno, ha deciso il match un giocatore che a gennaio era quasi stato ceduto).

Come ho già detto nella conferenza di fine mercato, Simone Ganz è un attaccante importante, non a caso quando è arrivato a Novara tutti si aspettavano grandi cose da lui. Avendo avuto poco spazio era legittimo che cercasse un'occasione migliore per rilanciarsi e valorizzarsi maggiormente. Ieri quando è entrato ho avuto subito la percezione che avrebbe inciso. Una volta ottenuta la superiorità numerica, la squadra ha intensificato la fase offensiva e lui ha deciso la partita grazie ad un gol

sono formate da 25-30 ragazzi ed è normale che qualcuno giochi poco. Ieri si è fatto trovare pronto e speriamo cominci a raccogliere i frutti del suo lavoro.

Tra i titolari scesi in campo ieri al "Voltini" non c'era nessun acquisto recente; dobbiamo avere pazienza?

Il mister decide in autonomia, i nuovi arrivi, come ho già detto, hanno ampliato la possibilità delle sue scelte. Qualcuno ha più minutaggio di altri, torneranno tutti utili e verranno impiegati quando saranno pronti e quando Gattuso lo riterrà opportuno. Pian piano i nuovi volti verranno sempre più coinvolti nel progetto, ma al tempo stesso, non vanno tolti i meriti

sul campo e perché sono stati causati dall'errore della precedente gestione.

Concedimi di tornare ancora una volta su Simone Ganz, un giocatore voluto profondamente dal direttore Argurio. Ti chiedo un ricordo personale del direttore di cui avevi una stima immane.

Con Christian mi sentivo quotidianamente per ragioni di lavoro. Ai tempi della Cairese in serie D mi ha aiutato tanto. Per me è un onore e uno stimolo enorme proseguire il suo operato qui a Novara, sperando di valorizzarlo e dare ad esso la continuità che merita. Di lui ho un piacevole ricordo e posso parlare a nome di tanti addetti ai lavori ricordandolo come una persona per bene che godeva di stima incondizionata da parte di tutti. Il destino è stato crudele con lui, ma mi ha dato la possibilità di proseguire il suo percorso e spero di farlo nel migliore dei modi.

Sei ancora molto giovane, hai davanti una vita per crescere in questa professione, però, ti domando se la tua giovane età rappresenta un ostacolo quando ti confronti con persone, diciamo, più esperte di te.

In realtà, c'è un confronto continuo, sia con gli altri direttori che con i vari procuratori. È un mondo dove ognuno cerca di valorizzare i propri interessi. Tra direttori, il più delle volte, ci si aiuta, salvo alcune operazioni dove prevale chi è più scaltro. Io sto imparando ogni giorno, facendo tesoro di tutte le dinamiche che mi si presentano. **In effetti, sei anche più giovane di alcuni giocatori.**

La cosa non mi spaventa, anzi, è uno stimolo e spesso proprio dai più "anziani" apprendo i consigli più preziosi per uno estraneo allo spogliatoio.

Nel bilancio tra cessioni e acquisti, sei soddisfatto delle operazioni fatte?



Il Direttore Sportivo azzurro Federico Boveri

da vero opportunista.

È stata emozionante l'esultanza collettiva dopo il suo gol, a testimonianza della considerazione che nutre tutto lo spogliatoio nei suoi confronti.

Assolutamente sì. Simone è un ragazzo per bene che ha sempre lavorato con professionalità e massimo impegno. Purtroppo, nel calcio si gioca in 11, le rose

di chi fa parte di questo gruppo da tempo e che tira la carretta da mesi.

Direttore la classifica ci sorride, ma quanto ti rodono quei due punti di penalizzazione inflitti il mese scorso.

Non ti nascondo che mi seccano parecchio, dato che siamo in piena bagarre play off. Danno fastidio perché li abbiamo conquistati

Personalmente lo sono. È normale che il mercato di gennaio è molto complicato, alcune operazioni sono delle vere e proprie scommesse. Sono arrivati a Novara tutti ragazzi che hanno voglia di fare bene e sono certo che dimostreranno presto il proprio valore e che sono all'altezza dei nostri colori. Sono contento perché a fine gennaio trovo una squadra più completa, con maggiori alternative per ogni ruolo, con tutte le potenzialità per essere competitivi in chiave play off.

Provo a farti arrabbiare: com'è che a dicembre diversi giocatori hanno espresso la volontà di lasciare il Novara? Si è parlato spesso che abbiamo un buon gruppo, la società è solida, gli stipendi sono abbondantemente in linea con la categoria, eppure...

Più della metà dei giocatori che hanno voluto andarsene lo hanno fatto perché non giocavano o lo facevano poco. Nel caso di



Con il papà Fabio, vicepresidente del Novara

Owusu abbiamo ereditato la gestione scellerata di agosto in cui il ragazzo è stato costretto a stare fuori per tre mesi, manifestando la volontà di andarsene dato l'accaduto. Ongaro ha ricevuto un'offerta faraonica dal Trapani, chiunque avrebbe agito allo stesso modo. Lancini ha deciso

di voler andare in una piazza più stimolante e ha trovato in Pescara la squadra in cui mettersi in gioco. Confermo la mia soddisfazione circa le operazioni di mercato e ribadisco che dopo questa sessione ne usciamo più forti e più completi.

Voto 10 per la tua diplomazia.

Bene. Dimmi il nome di colui che sarà la rivelazione dei play off? Facciamo due, uno della vecchia guardia e un nuovo arrivato.

È sempre brutto fare dei nomi, non me ne vogliano quelli che non nomino adesso, ma per il valore del giocatore, che obiettivamente, è di un'altra categoria; l'ex scuola Juve, Marco Da Graca.

Direttore, non ti sottraggo altro tempo, ti ringrazio per questa chiacchierata domenicale e lascio a te lo spazio per i saluti ai nostri tifosi.

Colgo l'occasione dello spazio che mi ha concesso il Fedelissimo per ringraziare, anzitutto, tutti i tifosi azzurri che seguono il Novara sempre e ovunque. Spero di vedere il Piola sempre più pieno, in un crescendo di pubblico e di emozioni, sperando di raggiungere e di diventare protagonisti dei prossimi play off. Un grazie di cuore a tutti i tifosi e FORZA NOVARA!

SEMPRE!

COMOLI FERRARI

TECNOLOGIE
più
SERVIZI
più
COMPETENZE

insieme **VALE DI PIÙ**

Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'evoluzione delle tecnologie, **SERVIZI** dedicati e l'accrescimento delle **COMPETENZE**. Un'unica proposta che risponda alla trasformazione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:



a disposizione subito
SOLUZIONI INTEGRATE,
SERVIZI PERSONALIZZATI
e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE,
per ogni tipo di business.

www.comoliferrari.it

www.itselettrica.it

L'ALBINOLEFFE OSPITA GLI AZZURRI DI GATTUSO

La quarta forza del campionato non si nasconde



di Adriana Groppetti

Il DISC (Dizionario Italiano Sabatini Coletti) spiega che si tratta di una sensazione di movimento del corpo rispetto all'ambiente o dell'ambiente rispetto al corpo, con effetti di capogiro a volte anche pericolosi. Si stima che circa il 70% degli italiani almeno una volta nella vita abbia provato questa spiacevole sensazione. Parliamo delle vertigini: chi ne soffre non è in grado di stare ad altezze elevate perché può rischiare di cadere. L'AlbinoLeffe, parlando metaforicamente, non sembra proprio soffrirne. Anzi, dà l'impressione di essere davvero a suo agio là in alto. Attualmente è la quarta forza del campionato, dietro Padova, Vicenza e Feralpisalò. Nell'ultima giornata svolta prima di chiudere questo giornale, nella stessa domenica in cui Novara espugnava Crema, il calendario ha voluto che le prime quattro si sfidassero fra loro. Ci si aspettava i fuochi d'artificio sia al Menti che a Zanica. Se Vicenza e Padova hanno mantenuto la promessa (vivace e combattuta la partita), AlbinoLeffe e Feralpi hanno tenuto un ritmo decisamente più blando e i bergamaschi, anche se non hanno rosicchiato punti ai gardesiani che rimangono a +7, hanno dato prova di non essere lassù per caso. L'AlbinoLeffe affrontato dal Novara all'andata a metà ottobre aveva infatti già dimostrato di essere una squadra tosta ma ancora più tosti e soprattutto cinici si erano rivelati gli azzurri che con un gol di Mo-

rosini al 7' e uno di Agyemang al 95' avevano praticato il sorpasso ai danni dei seriani. Seriani che da allora hanno inanellato una serie importante di risultati utili che li hanno proiettati dal 12° al 4° posto in classifica. Se si esamina la classifica dettagliata, l'AlbinoLeffe è più corsaro che vittorioso in casa. Su questo può fare leva il Novara che però deve prestare massima attenzione al folletto Zoma, miglior marcatore con 9 reti (spesso in pieno recupero, tanto che si parla di "Zoma Cesarini"), capace di infilarsi fra le linee difensive grazie alla sua velocità.

LA BERGAMASCA NELLA LETTERATURA DI VIAGGIO

Guido Piovene, giornalista del Corriere della Sera e de La Stampa, cofondatore de Il Giornale con Indro Montanelli, nel suo "Viaggio in Italia" datato metà degli anni Cinquanta scrive così. "I difetti e le infermità delle vallate bergamasche furono oggetto di dilleggi, di lazzi e di caricature non soltanto nelle altre province della Lombardia, ma tra i bergamaschi stessi: il gozzo, la voce grossa, il dialetto aspro e incomprensibile. Scemo della Val Brembana era un'espressione corrente fino ai tempi della mia infanzia, specialmente a Milano, che guardava quei montanari con una specie di alterigia metropolitana. Scemo

indicava un misto di tonto e di furbo, di gabbatore elementare e di gonzo, di buffoneria e di rozzezza, situazione comune nel resto di quasi tutte le vallate alpine. Ma il popolo bergamasco, artisticamente geniale, è portato ad umorizzarsi nelle sue stesse disgrazie e deformità. Il gozzo fu motivo di poesia in dialetto e ornamento di una maschera bergamasca, Gioppino (in bergamasco "Giupì", forma abbreviata di Giuseppino). Bergamo è una delle grandi patrie delle maschere popolari. Il gusto per le maschere purtroppo si va estinguendo dovunque ma esso persiste a Bergamo più vivo e più naturale che altrove, certamente più che nel Veneto. La maschera del Veneto – prosegue Piovene – quasi sempre d'importazione, è raffinata, ornata. Divenuta cosmopolita, è passata nel regno della letteratura. Possiamo disputare se Arlecchino sia più bergamasco o veneziano. Arlecchino probabilmente (e questa tesi è sostenuta anche a Bergamo) è il facchino del bergamasco emigrato a Venezia. Ma la maschera locale è Gioppino, con il manganello e i tre gozzi e i bergamaschi l'hanno perciò di più. Gioppino non è servile, è grossolano ma veritiero, è plebeo ma difensore della giustizia e a differenza di Arlecchino interviene ancora



Mohamed Ali Zoma

con il suo bastone nelle questioni che interessano il popolo. È perciò una maschera più lombarda che veneta, perché una certa tendenza alla buffoneria sopravvive del resto nelle vallate bergamasche, tra i contadini in carne e ossa". Lo conferma il componimento dei poeti dialettali Angelo e Piero Astolfi.

*Mé so 'l Giopi de Bèrghem,
gh'è pòch de cicerà
e gnà Arlechi o Graèla
no i pödrà tòm la mà.
Perché lur du de Bèrghem
L'è ü pèss che i è 'ndàcc ivià
E al pòst del bergamasch
I parla ol venessì.*

(Io sono il Gioppino di Bergamo, c'è poco da chiacchierare, e né Arlecchino né Brighella potranno scavalcarci. Perché loro due da Bergamo è da un pezzo che se ne sono andati e al posto del bergamasco parlano il veneziano).

Chissà se Gioppino e Re Biscottino si sono mai incontrati...



Arlecchino e Gioppino in una cartolina d'epoca (da nadiamangili.com)

DAL MERCATO ECCO SETTE VOLTI NUOVI

Una presentazione degli acquisti arrivati durante la sessione invernale di trattative

È stata una sessione invernale di trattative molto intensa che ha visto il ds Federico Boveri impegnato fino all'ultimo secondo per completare le operazioni: 7 gli arrivi, ben 10 le partenze. A tutti i colori che hanno lasciato il Novara vada il saluto del Club Fedelissimi ed un Grazie per quanto dato ai nostri colori.

Veniamo invece a presentare i nuovi innesti, partendo dalla difesa.

A rinforzare il pacchetto di centrali è stato ingaggiato **Lorenzo Gagliardi**, classe 2004, di proprietà del Genoa, in prestito dal Pontedera. Nativo di Bologna, è cresciuto nelle giovanili del Grifone con cui ha conquistato il titolo nazionale Under 18 nel campionato 2020-21 superando la Roma in finale. Nel 2023 si è trasferito appunto al Pontedera per mettere in mostra le proprie capacità anche in Lega Pro. Dopo una stagione e mezzo in gragnata è passato a vestire la maglia azzurra. Difensore centrale, sa ricoprire anche il ruolo di esterno destro della retroguardia.

"Sono parecchio emozionato, ma pronto a giocarmi le mie carte – ha detto durante la conferenza stampa di presentazione – Sono un ragazzo di poche parole, ma in campo letteralmente mi trasformo...". La recente esplosione di Masini, genoano in azzurro due stagioni fa, è un precedente



Lorenzo Gagliardi

beneaugurante: "L'ho sentito. Mi ha parlato bene della società azzurra. Ovviamente il mio obiettivo è quello di tornare al Genoa. Mi impegnerò al massimo per raggiungerlo. Ma per il momento penso al Novara. Quand'è arrivata la chiamata mister Menichini mi ha detto che sarei andato in un grandissimo club...".

Per le corsie esterne ecco **Matteo Anzolin**, classe 2000, mancino di proprietà della Triestina. È cresciuto nel settore giovanile di Vicenza e Juventus. Coi bianconeri conta più di 100 presenze tra Campionato Primavera e serie C con la formazione Next Gen. Dopo una stagione trascorsa nella massima categoria austriaca con la maglia del Wolfsberger con cui ha giocato anche una gara di qualificazione alla Conference League. Nel 2023 è rientrato in Italia e si è trasferito alla Triestina collezionando 32 presenze tra campionato e play off.

"La scorsa estate la Triestina mi ha comunicato che ero fuori dal progetto – ha spiegato ai cronisti – da quel momento ho avuto diverse trattative. Ne ho rifiutata una che non avrei dovuto rifiutare, le altre invece non sono andate in porto. A settembre ho avuto una proposta per passare all'estero, ma non mi sembrava cosa... Da quel momento mi sono messo ad allenarmi più del do-

vuto. Sono un terzino puro che può fare il quinto o il terzo, anche a piede invertito. Mi reputo un elemento dall'ottima intelligenza calcistica, so quand'è il momento di spingere e quando invece è il momento di contenere. Ora la parola al campo, orgoglioso di giocare in una società ambiziosa".

Chi è a Novara certamente non di passaggio è **Tommaso Maresa**, centrocampista classe 2004 acquistato a titolo definitivo dalla Carrarese con un contratto sino al 30 giugno 2026.

Nato in Calabria si è trasferito giovanissimo a Torino per giocare nel settore giovanile della Juventus. Con i bianconeri ha disputato 70 partite nel Campionato Primavera e 7 in serie C nelle file della Next Gen. Nella scorsa stagione ha vissuto una parentesi di sei mesi nella Chal-

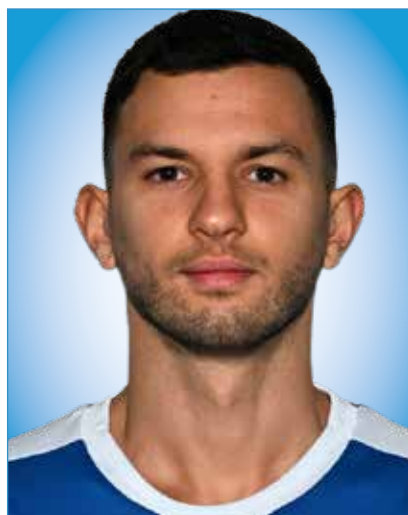
lenge League, seconda divisione elvetica, nelle file del Bellinzona. Nella prima parte di stagione ha militato appunto in B nelle file della Carrarese.

Dal punto di vista calcistico si presenta così: "Sono una mezzala abile ad inserirsi, mi piace attaccare lo spazio". Qualità che ha messo in mostra sin dall'esordio di due settimane fa in casa contro l'Alcione, nel momento più difficile: "Il mister mi ha chiesto di dare una mano alla squadra. Sono felice di aver esordito. Giocevamo contro un avversario che non concedeva spazi".

Quand'è balenata la possibilità di vestire la maglia azzurra non ci ha pensato due volte: "Nella Carrarese giocavo poco. Qui vengo a cercare più spazio. Ho buone aspettative, voglio dare il massimo. Schiavi ed Illanes, miei ex compagni, mi hanno parlato benissimo di Novara...".

Risalendo verso l'attacco ecco **Adam Palsson**, classe 1998, giunto in prestito (con diritto di riscatto) dal Valur Reykjavik, squadra del massimo campionato islandese.

Centrocampista offensivo Adam cresce calcisticamente in Islanda dove gioca fino alla passata stagione. Si trasferisce in Italia grazie alla chiamata del Perugia, squadra con cui scende in campo 12 volte e segna 3 reti nell'annata corrente. In carriera vanta una



Matteo Anzolin

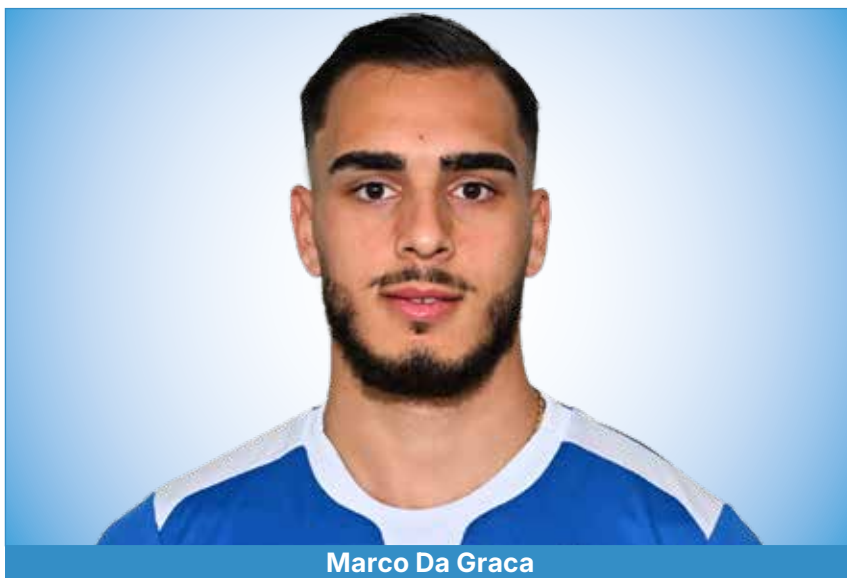


Tommaso Maresa

vittoria del Campionato d'Islanda, una Coppa d'Islanda, una Coppa di Lega islandese ed una Supercoppa d'Islanda.

Mi manda Gudmunsson... Adam Palsson lo dice così, con estrema naturalezza: "Mio cugino gioca nella Fiorentina. È stato lui a suggerirmi di venire in Italia. A lui piace l'umanità delle persone che ha incontrato nel vostro paese". La pronuncia vagamente spagnola lo rende subito istintivamente simpatico: "Ho vissuto per sei anni in Spagna – spiega – Quando sono arrivato a Perugia non sapevo una parola d'italiano". I progressi anche da questo punto di vista sono evidenti, ora riesce a comprendere ed a farsi capire senza troppi problemi.

Il suo trasferimento in azzurro ha tenuto tutti con il fiato sospeso sino al pomeriggio di martedì 4 febbraio perché il mercato islandese era chiuso ed occorre una deroga per concedergli la possibilità di un nuovo prestito. Ora è a Novara fino a fine giugno. Ma la società azzurra ha un diritto di riscatto che diverrebbe obbligo allo scoccare di determinate condizioni. "Sono troppo felice



Marco Da Graca

– dice senza esitazioni – perché due mesi senza giocare sono davvero tanti".

Ben tre gli arrivi a rinforzare l'attacco. Il primo a presentarsi al pubblico di Novara con una micidiale conclusione contro la Pro Patria è stato **Marco Da Graca**. Classe 2002, palermitano, è stato prelevato a titolo definitivo dalla Juventus. Con il Novara ha firmato un contratto sino al 30 giugno 2027.

Nonostante la giovane età, può già dire di aver trascorso una vita in bianconero. È cresciuto nel settore giovanile della Juventus fino a togliersi la soddisfazione di esordire in prima squadra in Coppa Italia e poi in Champions League. Conosce anche la serie C grazie alle quattro stagioni disputate nelle file della Next Gen. In mezzo anche una piccola parentesi all'estero nella Segunda Division spagnola con l'Amorebieta. Ha vestito la maglia azzurra con le nazionali Under 16, Under 18 ed Under 20.

"Come debutto non è male – ha detto nella conferenza stampa di presentazione dopo il gol a

Rovida – Sono contento per aver segnato subito. Ringrazio il Mister per avermi dato questa possibilità...".

La sua carriera è fatta di partenze lanciate. Dall'esordio in Coppa Italia con Pirlo allenatore a nemmeno 21 anni, al debutto in Champions League con Allegri in panchina nella stagione successiva: "La Juventus mi ha dato tanto. Ho avuto la possibilità di allenarmi con campionissimi come Ronaldo e Morata ed altri ancora. Però negli ultimi tempi non stavo giocando. Per questo ringrazio il direttore Boveri per questa possibilità...".

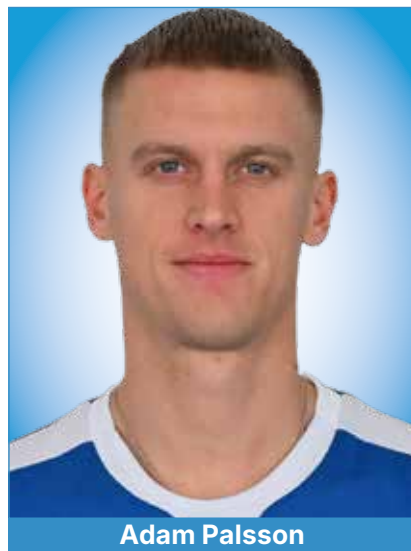
Quanto alle sue caratteristiche afferma: "Sono una punta centrale. Mi piace attaccare la profondità e... provo a buttarla dentro. Giocare a due o a tre là davanti per me non fa differenza".

Il contratto fino al 30 giugno 2027 dimostra quanto il Novara creda in lui: "Mi aspetta un anno importante perché lo vedo come un punto di partenza. Non mi aspettavo quest'impatto già all'esordio. Ed ora un altro derby. Tutte le partite sono importanti, ma que-

sta lo è in maniera particolare...". A Palermo è rimasto il nonno, suo grande tifoso e persona determinante per la sua crescita: "Una bandiera azzurra a Palermo? Per il momento non c'è ancora. Ma ci stiamo lavorando...".

Chi è decisamente in cerca di riscatto è **Raul Asencio**, attaccante classe 1998 giunto a titolo definitivo dalla Casertana con contratto sino al 30 giugno 2026. È una punta centrale con tanta esperienza a livello nazionale, tra serie B (Avellino, Benevento, Pisa, Cosenza, Pescara, Spal, Lecce e Cittadella), serie C (Potenza ed appunto Casertana) e Segunda Division spagnola (Alcorcon). È cresciuto nel settore giovanile del Genoa, società proprietaria del cartellino fino a tre stagioni fa con cui ha ottenuto qualche convocazione in A con la prima squadra. Diverse le casacche in cadetteria dove ha segnato 19 gol in 109 partite vincendo un campionato con la maglia del Lecce nella stagione 2021-22. Da circa un anno milita in serie C.

"Ovviamente cerco il rilancio, ma soprattutto voglio trovarmi bene



Adam Palsson



Raul Asencio

centro autorizzato

sky

di Obinu Marco

ANTENNA SERVICE

Obinu Marco cell. 335.286633

C.so Torino, 42/b 28100 Novara

Tel. e fax 0321 45 17 89

antennaservicenovara@gmail.com

il gelatiere
NOVARA

gelato, amore e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

**1 gelateria
2 generazioni**

NOVA
EVENTI

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

in questo posto – ha detto nella conferenza stampa di presentazione – A 26 anni sono qui per dire la mia e disputare una grande stagione nella quale segnare gol importanti”.

È una prima punta, ma non solo: “Ho giocato anche come seconda punta accanto ad un attaccante strutturato. Per questo in qualche annata mi avete visto un po’ a secco di realizzazioni. Mi piace anche venire indietro, toccare palla, tenere impegnati i difensori”.

Qualche acciaccio l’ha condizionato nelle sue prime settimane in azzurro: “Credo di avere i 90’ nelle gambe perché mi sono sempre allenato intensamente, la condizione è buona”.

Il ds Boveri si è stupito di ritrovarlo in serie C: “Da giovane ho commesso degli errori. A 26 anni ho capito questa cosa. Ora non farei più certi sbagli che ho fatto. Adesso sono un professionista sotto ogni punto di vista”.

L’ultimo arrivo in ordine di tempo è stato quello di **Hemsley Akpa-Chukwu**, attaccante classe 2005 di proprietà della società sportiva Bari giunto in prestito dall’Empoli. Anche lui ha debuttato con un gol determinante in occasione della gara casalinga con l’Alcione Milano.

Attaccante belga, è il primo 2005 ad avere segnato un gol in serie B, record ottenuto giocando con la maglia del Bari a Pisa nella stagione 2023-24. Sempre coi biancorossi nello stesso anno ha siglato 10 reti in 23 presenze nel Campionato Primavera 2 prima di trasferirsi all’Empoli dove ha trascorso la prima parte di stagione. Nessun problema né per l’ottimo speaker Fabrizio Poli né per i cronisti che seguono abitualmente le gesta degli azzurri. Non occorrono degli scioglilingua “Chiamatemi semplicemente Akpa” dice il ragazzo di origine nigeriane che parla già bene l’italiano: “Ho una qualità, apprendo facilmente le



Hemsey Akpa-Chukwu

lingue”.

Il suo trasferimento in azzurro si è concretizzato nell’ultima ora di un convulso calciomercato: “Ha fatto tutto il mio procuratore – racconta – io cercavo semplicemente una squadra che mi facesse giocare maggiormente”. Ad Empoli le cose non stavano andando come aveva sperato: “È stato un periodo difficile. Il Direttore credeva

molto in me, il mister invece ha fatto altre scelte, puntando su giocatori diversi”.

Ed ora è approdato al Novara per dare una mano all’attacco di Gattuso: “Mi vedo bene in questa squadra. Vedo la fame giusta per poter fare grandi cose”. L’idolo a cui si ispira? Troppo facile... Osimhen!

Massimo Barbero

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti
Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

Sci Club Xnate
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT
Via Collodi 26
Pernate Novara
Tel. 0321 636820 Cell. 347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it
ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

PIERANGELO SANDRI
Cell: 329 2218839
CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

IL PALLONE È IMPAZZITO

Storie di arcivescovi, rigori e un grigio pomeriggio scozzese



di Enea Marchesini

Un rigore cambia la vita

Giugno 1996, Francia e la Repubblica Ceca si preparano per i rigori, dopo 120 minuti di battaglia senza reti, per giocarsi un posto in finale. Reynald Pedros talento cristallino del calcio francese, si offre come sesto. I primi cinque tiratori di entrambe le squadre segnano. Arriva il sesto e Pedros si avvia verso il dischetto. La rincorsa sembra infinita. Il piede si appoggia sul pallone, ma qualcosa va storto. Il tiro esce centrale, troppo debole.

Kouba si tuffa e para. In quegli anni, Pedros veniva paragonato a Zidane, vedevano in lui il futuro della nazionale francese. Ma il ritorno in Francia dopo Euro '96 fu l'inizio di un incubo. Pedros non era preparato all'ondata di disprezzo che lo avrebbe travolto. Dal Nantes va al Marsiglia poi una fugace apparizione in Italia a Parma e Napoli in prestito. Le ultime stagioni della sua carriera furono un lento dissolvimento. Montpellier, Toulouse, Bastia. Oggi Reynald Pedros è un allenatore nel mondo del calcio femminile. Con l'Olympique Lyonnais ha vinto tutto quello che poteva vincere sia in patria che in Europa. Scherzo del destino!

Tutta una questione di religione

Settanta anni fa un'amichevole con la Jugoslavia poteva costituire un problema? Teoricamente no, ma non nell'Irlanda ultracattolica del



Il Patrick Thistle vince la coppa!

primo dopoguerra.

L'incarcerazione dell'arcivescovo di Zagabria Alojzije Stepanic aveva scatenato proteste di massa a Dublino, con oltre 100.000 persone radunate in O'Connell Street nel maggio del 1949. In questo clima di tensione organizzare un'amichevole con la Jugoslavia poteva in effetti essere un grosso problema. Nel 1950 e nel 1952, la prudenza prevalse e le proposte jugoslave furono declinate, seguendo il consiglio dell'influente arcivescovo McQuaid. Nel 1955 la FAI accettò l'invito jugoslavo senza consultare alcun arcivescovo. La partita venne fissata per il 19 ottobre a Dalymount Park e oltre 22 mila persone sfidarono i dettami della chiesa. Dettaglio particolarmente ironico fu vedere diversi giocatori jugoslavi farsi il segno della croce entrando in campo!

Era meglio stare zitto

Ci sono momenti in cui il destino si diverte a trasformare la certezza in farsa, la presunzione in commedia. Quel grigio pomeriggio di Glasgow del 1971, mentre la pioggia batteva sui vetri degli studi BBC con l'insistenza tipica della Scozia, Sam Leitch si sistemò la cravatta davanti alle telecamere di Grandstand. Era un uomo abituato a dispensare verità calcistiche come un oracolo moderno, uno di quelli che il calcio credeva di conoscerlo come le proprie tasche. Leitch guardò dritto nell'obiettivo e sentenziò: "Giornata di finale di Coppa in Scozia, ad Hampden Park si affrontano Celtic e Partick Thistle, che non ha nessuna speranza." Le parole gli uscirono naturali, quasi banali. Risultato finale Partick, espressione di un quartiere di Glasgow, vince quattro a uno contro gli ex campioni d'Europa.



Pedros fallisce il rigore contro la Repubblica Ceca

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



L'INTERVISTA DOPPIA A BOSCO E GIORIA

Conosciamo meglio i due ragazzi che militano nella Primavera azzurra di mister Mascara

Nome, Cognome, anno e ruolo?

N.: Sono Nicolò Bosco, sono nato nel 2007. Sono un esterno alto che può ricoprire anche il ruolo di terzino, questo su entrambe le fasce.

F.: Mi chiamo Federico Gioria, sono nato nel 2007. Sono un difensore centrale che all'occorrenza può fare anche il terzino.

Cosa ti ha spinto a iniziare a giocare a calcio? Nella tua famiglia c'è qualcun altro che gioca o ha giocato?

N.: No, non ci sono altri calciatori nella mia famiglia. Chi mi ha seguito sin da quando ero piccolo è mio padre. E' lui che mi ha cresciuto e mi ha aiutato a coltivare questa passione.

F.: No, nella mia famiglia non c'è nessun calciatore. Però è lo stesso una casa di grandi sportivi perché mio padre giocava a basket e mia madre praticava la pallavolo. Per quanto mi riguarda... quando ero piccolissimo ero sempre con un pallone tra i piedi. E così papà mi ha promesso che quando avrei compiuto sei anni mi avrebbe iscritto al Romagnano.

Raccontaci la tua carriera, dagli inizi fino ad oggi.

N.: Ho iniziato nella squadra sotto casa, il Lascaris di Pianezza. Lì sono rimasto per due anni. Poi mi sono trasferito al Torino dove mi sono fermato per 7-8 stagioni. L'anno scorso ho giocato in prestito nell'Alessandria e da questa estate sono di proprietà del Novara.

F.: Ho giocato per un anno a Romagnano, per uno a Suno, per quattro a Borgomanero. Poi sono passato alla Sparta e questo è il mio secondo campionato al Novara.

Come ti stai trovando a Novara?

N.: Decisamente bene, non ci sono dei problemi da nessun punto di vista.

F.: Bene, questo è il mio secondo campionato in azzurro. L'anno scorso militavo nell'Under 17 di Viola. Mi trovo bene con i compagni, il mister, lo staff. Essendo

anche un tifoso azzurro non potrei sperare in nulla di meglio.

Che gruppo siete? Obiettivo?

N.: Siamo un buon gruppo. E puntiamo decisamente a vincere il campionato. Poi si vedrà...

F.: Lo definirei un gruppo tosto che punta il più in alto possibile. Voglio precisare che la società non ci ha chiesto nulla. Siamo noi che guardiamo in alto. Siamo stati primi ad inizio stagione e vogliamo tornare in quella posizione.

Che idea ti sei fatto del campionato?

N.: Il livello è buono. Ma noi possiamo vincere tranquillamente. Siamo la squadra più forte. Questo lo dico senza presunzione, ma con grande consapevolezza delle nostre capacità.

F.: Il campionato è decisamente di buon livello. Ma noi abbiamo tutte le carte in regola per giocarci il primo posto. Ed al momento non siamo lontani dalla vetta.

Cosa studi? Quali sono i tuoi hobby e come fai a conciliare tutto con lo sport?

N.: Studio al Liceo Scientifico Sportivo di "Ulzio". Hobby non

RISULTATI E CLASSIFICHE

PRIMAVERA 4

Novara-Lecco 3-3 (amichevole)

UNDER 17

Novara-Entella 1-2

UNDER 16

Novara-Entella 2-0

UNDER 15

Novara-Entella 2-2

UNDER 14

Torino-Novara 11-1

PRIMAVERA 4	PT	G	V	N	P	F	S	DR
PONTEDERA	29	14	8	5	1	23	9	14
ALCIONE	26	15	8	2	5	25	16	9
NOVARA	25	15	7	4	4	22	23	-1
CARPI	22	14	6	4	4	27	23	4
LEGNAGO	22	15	6	4	5	28	25	3
CALDIERO	21	15	6	3	6	14	14	0
TRENTO	21	15	6	3	6	23	24	-1
GIANA ERMINIO	20	15	5	5	5	17	19	-2
SESTRI LEVANTE	16	14	4	4	6	27	22	5
U. CLODIENSE	10	14	3	1	10	15	31	-16
SAN MARINO	8	14	1	5	8	12	27	-15

ne ho perché francamente non ne avrei il tempo. Alla sera torno a casa tardi e faccio i salti mortali per conciliare le due cose.

F.: Frequento il Liceo Scientifico "Antonelli" di Novara. Faccio il quarto anno, è una scuola tosta. Nel poco tempo libero mi piace ascoltare musica ed uscire con gli amici. Come faccio a conciliare tutto? Con tanta volontà. Inizio a studiare subito dopo cena ed a volte faccio delle nottate sui libri.

Sogni futuri?

N.: Uno solo, semplicemente fare il

calciatore. È questo il mio grande sogno che mi porto dietro e mi consente di sopportare tutti i sacrifici senza problemi.

F.: Avendo svolto diversi allenamenti con la prima squadra il mio primo sogno è proprio quello: essere convocato per una partita ufficiale. Guardando più in là mi piacerebbe che un giorno ci fosse anche la foto di un altro Gioria attaccata a quel muro in hospitality. A proposito non sono parente di Flavio, siamo soltanto omonimi.

Massimo Barbero



Nicolò Bosco



Federico Gioria

MEMORABILIA NOVARA



Dalla Casa del Novara le scarpe di Franco Carrera, indimenticato centrocampista al Novara dal '69 al '75 con 194 presenze e 20 gol. Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara e alla sua storia inviateci la foto alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarla.

"CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare il giocatore azzurro presente nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. La foto precedente si riferisce alla partita Novara-Montevarchi (0-0) del 30 marzo 1991. Il protagonista è Maurizio Colombi, attaccante al Novara dal 1989 al 1991. Nessun lettore ha riconosciuto il nostro ex azzurro in foto.

LA PRIMA SUZUKI NON SI SCORDA MAI

NEO
PATENTATI



SWIFT HYBRID

**TUA A 99€* AL MESE,
TAN (5,95%), TAEG MAX (7,59%),
ANTICIPO (€ 5.275),
MAXI RATA (€ 12.884)**

**DOPO 3 ANNI DECIDI SE:
TENERLA, RESTITUIRLA
O SOSTITUIRLA.
IN OMAGGIO 3 ANNI
DI MANUTENZIONE.**



GAMMA NEOPATENTATI ANCHE CON LA SICUREZZA DEL VERO 4X4 SUZUKI



SCOPRI DI PIÙ

Gamma Suzuki Hybrid / Plug-In: consumo ciclo combinato: da 1,0 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 22 a 131 g/km. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative. *Esempio di finanziamento riferito a SWIFT HYBRID 1.2 TOP (Arancione Amsterdam): prezzo di listino € 22.500 - Sconto € 3.600,00 offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki = prezzo promozionale € 18.900 - con anticipo di € 5.275. Finanziamento di € 13.625 (importo totale del credito) in 36 rate da € 98,67 + Maxirata finale € 12.884 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito SUZUKI"). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,50%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 350, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 16.581,92. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. dovuto massimo: € 18.762,12 e Taeg Massimo: 7,59%). Offerta valida fino a fine mese. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECC) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La Rete delle Concessionarie SUZUKI opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Suzuki, tra cui, in particolare, una percorrenza chilometrica totale di 30.800 km, provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito"). Per maggiori informazioni chiedi in concessionaria.

HYBRID ALLGRIP **connect** **3 PLUS** **Agos** **SUZUKIfinance** **MOTUL**

TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI